



SEDE: TERAMO: Via Campo Boario - Tel. 0861 3321 - Fax 0861 33251  
Partita IVA: 00060330677 - Cod. Fiscale: 80006470670  
Sito internet: www.izs.it e-mail: wmaster@izs.it

Teramo | 12 MAR. 2001

SETTORE Direzione

PROTOCOLLO: 3026

Dr. Domenico Fenizia  
Direttore  
Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Mezzogiorno  
Via della Salute, 2  
80055 PORTICI

Dr. Antonio LIMONE  
Commissario  
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno  
Via della Salute, 2  
80055 PORTICI

Dr. Romano MARABELLI  
Direttore generale  
Direzione generale alimenti,  
nutrizione e sanità pubblica veterinaria  
Ministero della sanità  
P.le Marconi,  
00144 EUR - ROMA

Dott. Luca MELCHIONNE  
Dirigente  
Settore veterinario  
Area generale di coordinamento  
Giunta Regionale della Campania  
Piano IX  
Centro Direzionale Isola C3  
Regione Campania  
80143 NAPOLI

e, p.c.: Teresa ARMATO  
Assessore alla sanità  
Giunta regionale della Campania  
Piano XIII  
Centro Direzionale Isola C3  
Regione Campania  
80143 NAPOLI

**OGGETTO:** verbale riunione 14-02-01 presso l'Assessorato alla Sanità della regione Campania (nota IZSPO, n. 1059, del 7.3.2001) e interventi sanitari da adottare inerenti la Bluetongue (nota IZSPO, n. 920, del 7.3.2001)

Lo scrivente Centro nazionale di Referenza per le Malattie Esotiche è spiacente dover spendere parte del proprio tempo, che si sarebbe desiderato dedicare a cose più rilevanti, a rispondere ad una nota, francamente scortese che codesta direzione ha ritenuto di dover inviare al Ministero vigilante. Questa nota segue un'altra nota che sempre codesta direzione ha ritenuto di divulgare a numerosissimi indirizzati che riguardava anche l'attività del Centro nazionale di referenza e nella quale si definivano le ipotesi di tale Centro come « assurde ed imprudenti ».

Non si ritiene di dover rispondere a giudizi sulla propria competenza tecnica in quanto non abituati a forme di auto-referenzialità né tanto meno a visioni aristoteliche della scienza fatte di affermazioni apodittiche e giudizi sommari. Si

ritiene, tuttavia, e a puro titolo di cronaca che sarebbe saggio prima di fare affermazioni di qualunque natura sul piano tecnico documentarsi ampiamente onde evitare di fare affermazioni non vere. Appare, ad esempio, avventuroso affermare, riferendosi ad un vaccino ricombinante sperimentato dalla Dott.ssa Roy, che vi siano « laboratori in grado di produrlo in poco tempo, garantendone così l'uso già dalla prossima estate »

Il Centro di referenza nazionale, in pieno accordo con la Direzione generale alimenti, nutrizione e sanità pubblica veterinaria, ha raggiunto un accordo con la citata Dr. Roy per la sperimentazione del vaccino da lei ideato, secondo quanto previsto in materia dalla legislazione vigente in materia, non appena la stessa Dott.ssa Roy sarà in grado di produrre le dosi necessarie per tale sperimentazione. Si ritiene utile informare codesta direzione che tale vaccino è al momento un prodotto puramente sperimentale, mai prodotto su scala né industriale, né pre-industriale e che, contrariamente a quanto affermato nella lettera di codesta direzione, non è mai stato sperimentato su in scala sufficiente ad assicurare l'assoluta efficacia in condizioni di campo.

La prudenza sarebbe assolutamente consigliabile quando si fanno affermazioni la cui influenza potrebbe essere disruptiva e determinare considerevoli danni sul piano economico ed, in determinati, specifici ambienti e territori anche effetti negativi sul piano dell'ordine pubblico.

In ogni caso si ritiene inaccettabile la nota 7 marzo 2001, n. 1059 sia nella forma, sia nel contenuto. Se quanto attiene alla competenza scientifica di questo centro di referenza nazionale è, come detto, materia su cui non sarà certo lo stesso Centro che si possa esprimere, quanto espresso da codesta direzione nella nota citata rientra in ambiti che attengono la correttezza e l'onestà sia dell'istituzione sia delle persone che la rappresentano.

È sconcertante che codesta direzione abbia l'impudicizia di diffamare il direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" scrivendo:

« .... omissis ..... su precise informazioni assunte presso l'Ufficio Veterinario di Settore dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania, che, *contrariamente a quanto dichiarato*, non ha espresso parere in merito, si partecipa alle SSSL la non condivisione del citato documento perché *riduttivo e non redatto dall'ufficio competente* ».

L'interpretazione che codesta direzione dà sulla natura delle competenze e sugli obiettivi della verbalizzazione non merita commenti, per evitare scurrilità.

L'affermazione « *contrariamente a quanto dichiarato* », invece, non può non essere letta se non nella sua letterale accezione di un'accusa di mendacità rivolta al Direttore dello scrivente Centro di Referenza Nazionale.

Ciò prima che inammissibile è preoccupante. E non tanto sul piano della mera buona educazione, ma piuttosto sul fatto che ci si attenderebbe da chi si presuppone operi nel settore tecnico scientifico elementi di conoscenza sufficienti a sapere che una *verifica puntuale delle fonti* è l'elemento essenziale della veridicità dei dati e delle informazioni e che la responsabilità di tale verifica ricade interamente su chi scrive. Quando poi con la mancata verifica, o peggio l'aver scelto una fonte sbagliata per la verifica delle informazioni, si tenta di influire negativamente, attraverso le vie ufficiali, sull'immagine ed il buon nome di un altro Ente o di una persona, allora è piuttosto evidente che si tratta di un maldestro tentativo di diffamazione.

Resta da stabilire, ammesso che sia importante, se le cause che portano a tentativi maldestri di diffamazione dipendano da ignoranza, ovvero ignorare l'importanza delle fonti, oppure da sprovvedutezza, ovvero sottovalutazione delle proprie azioni in generale e delle proprie affermazioni in particolare. Il risultato netto comunque non cambia e gli effetti non possono che essere conseguenti.

In ogni caso la nota 9 marzo 2001, n. 1546 del Dirigente del settore veterinario della Giunta regionale della Campania è un esemplare strumento di chiarificazione nel merito della cosa.

vcVC



IL DIRETTORE

Vincentino Caporale